

## **Ecomafia e bande criminali**

BARCELLONA. Potrebbe esserci il «business» dell'ecomafia dietro la compravendita di materiale inerte prelevato illegalmente a ridosso della vecchia linea ferroviaria in contrada Patri, a cavallo fra Terme Vigliatore e Mazzarrà S. Andrea.

I carabinieri della Compagnia di Barcellona, diretti dal capitano Domenico Cristaldi, hanno scoperto due discariche abusive, operando tre arresti e quattro denunce. Nel carcere di Gazzi sono finiti: Salvatore Reale, 45 anni; Massimo Manna 24 anni e A. RI di 17 anni. Nel blitz sono rimaste coinvolte altre quattro persone: C. T. 40 anni e G. C. 46 anni (entrambi autisti); A. T. 57 anni e C. B. 55 anni dipendenti di un'impresa.

Le sette persone, residenti fra Terme Vigliatore e Mazzarrà S. Andrea, avrebbero approfittato di un appalto concesso ad una ditta locale dal Comune di Terme Vigliatore per costruire un'isola ecologica per la ripartizione dei rifiuti da trasportare successivamente in discarica.

I militari dell'Arma hanno accertato che le persone coinvolte, alle prime luci dell'alba, si recavano nella piazzola e prelevavano materiale inerte. Due erano i punti di prelievo: la prima, in territorio di Terme Vigliatore che copriva un'area di 8mila mq e l'altra in territorio di Mazzarrà S. Andrea per complessivi 2mila mq. Le vasche erano profonde sette metri e sembra che siano stati estratti 55mila metri cubi di sabbia per un valore commerciale di oltre 100mila euro.

L'attività illecita, con molta probabilità, andava avanti da qualche tempo: prima del prelievo degli inerti entrava in azione, rigorosamente a fari spenti, un'auto «civetta» che perlustrava l'area in questione; ricevuto il via libera nel cantiere venivano fatti confluire ruspe e camion per scavare e prelevare la sabbia.

La banda», però, non ha calcolato il «fiuto» investigativo dei carabinieri della Compagnia di Barcellona che, al momento opportuno, sono saltati fuori dai cespugli, ponendo fine all'attività illecita e sequestrando un Fiat Iveco 330 ed una pala meccanica.

**Giuseppe Moroso**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***